

ALLA VITTIMA DI PASQUA  
(sequenza di Pasqua)

Alla vittima di Pasqua  
s'innalzi il nostro canto:  
l'Agnello salva il gregge,  
Cristo puro al Signore  
ha riconciliato il peccatore.

La morte con la vita  
in tremendo duello:  
il re della vita,  
morendo, regna.

Vuoi dirci, Maria:  
che vedesti per via?  
"La tomba di Cristo vivo,  
la gloria vidi del Risorto;  
testimoni celesti,  
il sudario e le vesti.  
Risorto è Cristo mia gioia,  
precede voi in Galilea".

Ora siamo certi che Cristo  
Risorto è da morte.  
E tu, Re vincitor,  
perdona noi. Amen. Alleluia!

**251**

VICTIMAE PASCHALI  
(sequentia Paschatis)

*Victimae paschali laudes  
immolent Christiani.  
Agnus redemit oves:  
Christus innocens Patri  
reconciliavit peccatores.*

*Mors et vita duello  
confluxere mirando:  
dux vitae mortuus,  
regnat vivus.*

*Dic nobis Maria,  
quid vidisti in via?  
Sepulcrum Christi viventis,  
et gloriam vidi resurgentis:*

*Angelicos testes,  
sudarium, et vestes.  
Surrexit Christus spes mea:  
praecedet suos in Galilaeam.*

*Scimus Christum surrexisse  
a mortuis vere:  
Tu nobis, victor Rex,  
miserere. Amen. Alleluia!*

SAN FRANCESCO

**252**

O Signore Fa' di me uno strumento,  
fa' di me uno strumento della tua pace,  
dov'è odio che io porti l'amore  
dov'è offesa che io porti perdono

dov'è dubbio che io porti la fede  
dov'è discordia che io porti l'unione  
dov'è errore che io porti verità  
a chi dispera che io porti la speranza.

*O Maestro dammi tu un cuore grande  
che sia goccia di rugiada per il mondo  
che sia voce di speranza  
che sia buon mattino*

*per il giorno d'ogni uomo  
e con gli ultimi del mondo sia  
il mio passo lieto nella povertà,  
nella povertà. (2 v)*

O Signore fa' di me il tuo canto,  
fa' di me il tuo canto di pace  
a chi è triste che io porti la gioia  
a chi è nel buio che io porti la luce.  
è donando che si ama la vita  
è servendo che si vive con gioia  
perdonando che si trova il perdono  
è morendo che si vive in eterno.

LA MIA ANIMA CANTA

*La mia anima canta  
la grandezza del Signore,  
il mio spirito esulta  
nel mio Salvatore. **253***

*Nella mia povertà  
l'Infinito mi ha guardata,  
in eterno ogni creatura  
mi chiamerà beata.*

La mia gioia è nel Signore  
che ha compiuto grandi cose in me,  
la mia lode al Dio fedele  
che ha soccorso il suo popolo  
e non ha dimenticato  
le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi  
nei pensieri inconfessabili,  
ha deposto i potenti,  
ha risollevato gli umili,  
ha saziato gli affamati  
e aperto ai ricchi le mani.

PANE E VINO

**255**

*Pane e vino offriamo a te, Signore!  
E con gioia tutto a te doniam.*

Accoglici, Signore, a gloria del tuo nome.  
Eran chicchi di grano nei campi,  
eran acini d'uva sui colli:  
ora è pane e sarà il corpo spezzato,  
ora è vino e sarà il Sangue versato.  
Accoglici Signore, a gloria del tuo nome.

ALTO E GLORIOSO DIO

Alto e glorioso Dio,  
illumina il cuore mio; **254**

Dammi fede retta,  
speranza certa, carità perfetta.  
Dammi umiltà profonda,  
dammi senno e conoscenza,  
che io possa sempre servire  
con gioia i tuoi comandamenti.

Rapiscia ti prego, Signore,  
l'ardente e dolce forza del tuo amore  
la mente mia da tutte le cose,  
perché io muoia per amor tuo,  
come tu moristi per amor  
dell'amor mio.

ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
sei in questa brezza che ristora il cuore.  
Roveto che mai si consumerà,  
presenza che riempie l'anima.

*Adoro Te, fonte della vita,  
adoro Te, Trinità infinita.*

*I miei calzari leverò  
su questo santo suolo,  
alla presenza Tua mi prostrerò. **256***

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
nella Tua Grazia trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio e prego  
perché il mondo ritorni a vivere in Te.  
*Adoro Te, fonte della vita,  
adoro Te, Trinità infinita.  
I miei calzari leverò su questo  
santo suolo,  
alla presenza Tua mi prostrerò.*

Mio Signor.

## 257

VIENI SANTO SPIRITO  
(sequenza di Pentecoste)

Vieni, Santo Spirito,  
manda noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

Vieni, Padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica riposo,  
nella calura riparo,  
nel pianto conforto.

O luce beatissima,  
riempi fin nell'intimo  
l'animo dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
niente è senza colpa.

Lava ciò ch'è sordido,  
bagna ciò ch'è arido,  
sana ciò che sanguina.

Piega ciò ch'è rigido,  
scalda ciò ch'è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,  
che in te confidano  
i tuoi santi doni.

Da' virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna.  
Amen. Alleluia!

VENI SANCTE SPIRITUS  
(Sequentia Pentecostes)

*Veni, Sancte Spiritus,  
et emitte cœlitus  
lucis tuæ rádium.*

*Veni, pater páuperum,  
veni, dator múnerum,  
veni, lumen córdium.*

*Consolátor óptime,  
dulcis hospes ánimæ,  
dulce refrigérium.*

*In labóre réquies,  
in æstu tempéries,  
in fletu soláciium.*

*O lux beatíssima,  
reple cordis íntima  
tuórum fidélium.*

*Sine tuo númine,  
nihil est in hómine,  
nihil est innóxiium.*

*Lava quod est sórdidum,  
riga quod est áridum,  
sana quod est sáucium.*

*Flecte quod est rígidum,  
fove quod est frígidum,  
rege quod est dévium.*

*Da tuis fidélibus,  
in te confidéntibus,  
sacrum septenárium.*

*Da virtútis méritum,  
da salútis éxitum,  
da perénne gáudium.  
Amen. Alleluja!*

## 258

ALLA SOCIETATE

Omne giorno v'affannate,  
combattete, faticate,  
per denaro accumulare  
e benessere affermare;  
e la notte non dormite  
per pensare all'indomane,  
come meglio poter fare, l  
o denaro moltiplicare.

E voi più non conoscete,  
lo profumo delli fiori,  
le canzoni dell'uccelli,  
la letizia dei ruscelli.

La lucerna delle stelle,  
l'occhi vivi dei bambini  
che vorrebbero sanare  
le storture dello mondo.

E così continuate  
senza sosta a duellare,  
trascinando vostri figli,  
vostre orme a ricalcare,  
pe' l'orgoglio de vedere  
vostro stemma perpetuare,  
v'encensate, ve gloriare,  
poi vien l'ora de morire.

Ma non v'è ricchezza al mondo  
che corrompa sorella morte,  
è arrivata vostra sorte  
e morite e non sapete  
che per tanto in alto andare  
molto in basso bisogna stare,  
e per tanto possedere,  
niente al mondo bisogna avere.

## GIORNO DI CONCORDIA 259

Noi veniamo a te da lontane valli,  
ora che hai disperso la notte per noi.  
E siamo qui, su verdi colli:  
la stella tua ci guida a te.  
Dov'è mai il lungo inverno?  
E dove mai l'oscurità?  
La luce tua accende il giorno:  
tu sei luce nella via per noi.

Ora è la tua via che ci sta davanti  
è già la tua casa è aperta per noi  
là dove sei in mezzo ai santi  
l'Amore tuo ci accoglierà.  
Siamo ormai alle tue porte  
un passo e poi ci abbraccerai  
nulla sarà mai così grande  
che trovarci tutti uniti in Te

Siamo intorno a te, fra sorrisi e canti,  
fatti un cuore solo con la carità.  
Non siamo più fra noi distanti,  
ma un corpo che ha vita in te.  
Fai, o Dio che sei nei cieli,  
che il cielo sia in mezzo a noi.  
E per le vie dell'universo  
noi saremo un grazie eterno a te.

Questo è un giorno santo  
fra tutti i giorni:  
giorno di concordia e di libertà.  
Dal mondo tu ci hai raccolti,  
per darci la tua carità.  
Fai, o Dio che sei nei cieli,  
che il cielo sia in mezzo a noi.  
E per le vie dell'universo  
noi saremo un grazie eterno a te.

## MISTERO DELLA CENA 260

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.  
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.  
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.  
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.  
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.  
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.  
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della vita è il Corpo di Gesù.  
Mistero d'alleanza è il Sangue di Gesù.  
La Cena del Signore con gioia celebriam.  
Così rendiamo grazie e il Padre noi lodiam.

COME INCENSO

*Sull'altare della croce, 261  
agnello immolato,  
dal fuoco dell'amore,  
il tuo corpo bruciato,  
al Padre hai offerto,  
come incenso gradito;  
ai fratelli hai donato,  
come pane di vita.*

Dall'amore macinati,  
come chicchi di grano,  
il tuo Spirito ci renda, o Padre,  
pane di fraternità.

Dal Vangelo trasformati,  
come uva nel tino,  
il tuo Spirito ci renda, o Padre,  
dono per l'umanità.

Dalla grazia rinnovati,  
come incenso nel fuoco,  
il tuo Spirito ci renda, o Padre,  
segno della santità.